

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁷⁶
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica Mc 9,30-37

XXV domenica del tempo ordinario

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

No, Signore, non capiamo, abbi pazienza. Come possiamo capire quando parli di donare la vita quando passiamo la vita a conservarla, a proteggerla, a difenderla, a migliorarla? Come possiamo entrare nella tua logica, disposto come sei a morire, se, alla fine, ciò che davvero ci importa è salvare la nostra pellaccia ad ogni costo? Come possiamo anche solo immaginare lontanamente che diventare tuoi discepoli significa essere disposti a dare tutto? Perché amare, significa spogliarsi, lasciarsi andare, fiorire e trasfigurarsi. Povero rabbì, che cerchi di farci capire. Di coinvolgerci. Di convincerci finanche. Perché siamo intimamente convinti e tutto ce lo fa credere che solo entrando in competizione, vinciamo, solo sgomitando, emergiamo, solo raccogliendo plausi e like diventiamo visibili. E tu, invece, vivi e parli di dono, di amore, di libertà del cuore, di leggerezza. Anche se costa fatica. Anche se vai controcorrente. Anche se ne morirai.

Lungo il cammino, lungo il percorso, lungo il tragitto che ci doni per crescere, per capire, per osare, parliamo d'altro. Parliamo di noi. Delle nostre beghe, dei titoli, dei ruoli. Anche nella Chiesa. Ci contiamo, ci specchiamo, difendiamo diritti e privilegi, ci intristiamo se qualcuno obietta o si mette di traverso. Allora cade la facciata, gettiamo la maschera. Escono i corvi, le vipere, i dossier. Quelli che danno i patentini di cattolicità, quelli che sanno chi è il Papa vero. E, quel che è peggio, invece

di parlarne da fratelli, alla luce dello Spirito, umili e disposti a cambiare, adottiamo la logica del mondo. E giù botte, ripicche, insulti, insinuazioni. Invece di affidarci al tribunale di Dio ci facciamo giudicare dalla feroce logica del mondo che gode nel vedere sprofondare nel fango chi si proclama discepoli. Oppure ci lasciamo contagiare dal vittimismo, iniziamo la litania della Chiesa europea che si spegne, della fine di un mondo che non esiste più, e pensiamo che, alla fine, non valga più la pena proclamarsi cristiani...

Tacciono, i discepoli. Cristo parla di morire per noi. Noi parliamo di chi è il più grande. Generali di un esercito senza più soldati. Non si arrabbia, il Maestro. Potrebbe, forse dovrebbe. Io mi arrabbierei, senz'altro, vedendo quanto tempo perso ad evangelizzare questi testoni. Sta parlando della sua morte, sta chiedendo aiuto ai suoi amici più intimi. Che, invece, giocano a chi sia il più importante. A chi abbia ragione. Ma il grande Maestro si siede e insegna. Ancora. Forse capiremo. Prende un bambino, lo abbraccia. Lui può. Lui solo può farlo, ormai. Con quel cuore trasparente che lascia intravedere Dio. E chiedi di accogliere i piccoli, gli ultimi, i meno importanti, come allora erano considerati i bambini. Come a dire: perché volete diventare grandi se io e il Padre ci identifichiamo con i più piccoli? Perché, anche nella Chiesa, anche in parrocchia, a volte prevalgono le lotte, i pareri, le opinioni, i piccoli giochi di potere, se alla fine Dio si rivela a chi, come i bambini, sono totalmente dipendenti da mondo degli adulti? Che senso ha?

Le parole di Giacomo sono una lama che mettono alla luce la necessità di cambiare modo di essere: Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! È così. Ha perfettamente ragione. Eppure, alla fine di questa riflessione, prevale la luce. La speranza che non è illusione. Non mi scandalizzo delle ombre che abitano il mio cuore e il cuore dei fratelli nella fede. Perché hanno abitato anche la prima comunità. Addirittura gli apostoli. Non mi scandalizzo, né mi arrendo, né mi spavento. La Chiesa non si cambia attraverso riforme e rivoluzioni. Ma solo attraverso la conversione. La mia. Allora ho fiducia nel futuro, nonostante tutto. Perché il rabbì, ancora una volta, pazientemente si siede e mi insegna a diventare bambino nell'anima, scoprendomi amato.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 21 al 29 settembre 2024

| | Messe | Intenzioni | Attività |
|--|---|--|--|
| <i>sabato 21</i> | | | |
| <i>domenica 22</i> XXV domenica tempo ordinario | <u>Quinto anniversario della costituzione della Comunità Pastorale</u> | | |
| | 10.30 S. Bartolomeo | <i>per la Comunità Pastorale</i> | Santa Messa solenne |
| <i>lunedì 23</i> S. Pio | | | |
| <i>martedì 24</i> | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Giampaolo, Renzo, Carlo e nonni</i> | 20.45 a Mossini: incontro Gruppo Missionario |
| <i>mercoledì 25</i> | 17.00 S. Anna 18.00 Triangia | <i>Gilda e Renato</i> | |
| <i>giovedì 26</i> | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | | 20.30 a Sondrio: incontro su "genitori autorevoli" |
| <i>venerdì 27</i> San Vincenzo de' Paoli | | | |
| <i>sabato 28</i> | 16.30 Arquino 17.30 S. Anna | <i>Bruna, Marino, Erica e, Pino</i> | |
| <i>domenica 29</i> XXVI domenica tempo ordinario | 9.30 Mossini 11.00 Ponchiera dA 11.00 Triangia | <i>Enrica, Valerio ed Eugenio Selva Remo / Simonini Angela</i> <i>Settimo di Albina Morelli</i> | |

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Martedì 24 alle 20,45 a Mossini incontro del Gruppo Missionario per la programmazione delle attività dei prossimi mesi.

Comunico alcune date importanti riguardanti il cammino di fede dei nostri ragazzi:

Santa Cresima: domenica 2 febbraio alle 15 a Ponchiera

Prima Confessione: domenica 10 marzo alle 14,30 a Triangia

Prima Comunione: domenica 27 aprile alle 11 a Mossini

Segnalo un incontro che mi sembra molto interessante. Giovedì 26 settembre alle ore 20:30, presso l'Auditorium Torelli di Sondrio, il **Dr. Alberto Pellai**, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore presso il dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli Studi di Milano, illustrerà le tematiche esposte nel suo nuovo libro "Allenare alla vita i 10 principi per tornare ad essere genitori autorevoli", rivolto alla comunità educante: famiglie, scuole, servizi, associazioni.